

Presentato da numerose organizzazioni internazionali

Un voluminoso dossier a Ginevra sui crimini del regime cileno

Oggi e domani dinanzi alla commissione dell'ONU per i diritti civili sarà presentato l'atto d'accusa contro la giunta di Pinochet - Concordi le conclusioni di diversi organismi, compresa la stessa OSA

DALL'INVIATO

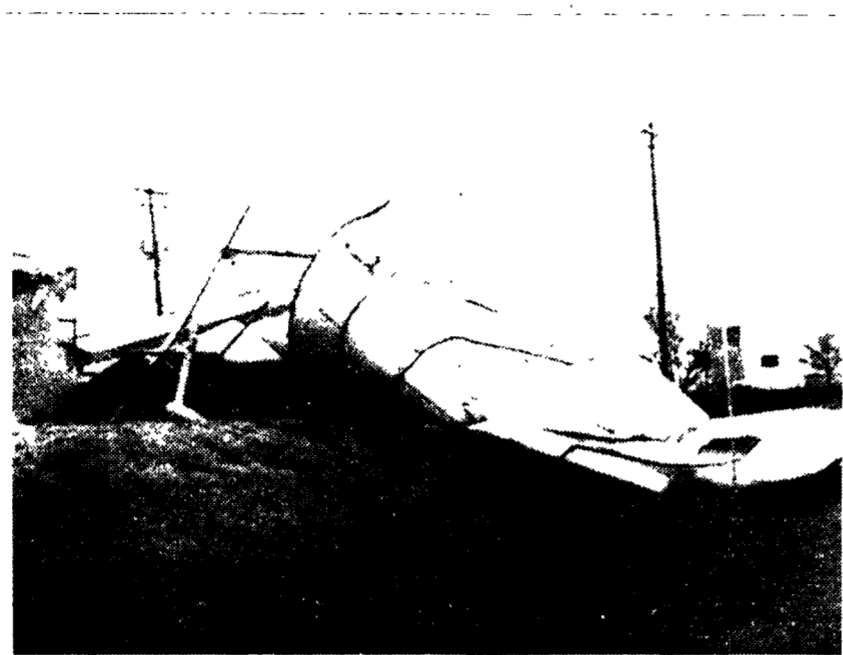
GINEVRA, 23 febbraio. Un voluminoso «dossier», che qualcuno ha definito «libro nero sugli eterici crimini della giunta fascista cilena», si è presentato in questi giorni in questa ultima settimana sul tavolo della commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, in vista del dibattito che si aprirà nei prossimi giorni...

supplemento di rapporto del governo cileno in un ritmo di tre-quattro mila al mese, continuano le detenzioni illegali, le torture, le celebrazioni dei processi senza alcun rispetto per i diritti alla difesa degli imputati, nessuna lista delle persone scomparse».

Con un gran battage propagandistico, presentandolo come un atto di «clementia» e di «liberalità», Pinochet annunciò nel settembre scorso la liberazione di un certo numero di detenuti politici. La decisione si proponeva in un altro, obiettivo completamente fallito, di allentare almeno in parte l'energia pressoriana di detentati politici che proprio in quei giorni aveva trovato espressione nella risoluzione dell'ONU che chiedeva l'immediata liberazione di «tutte le persone arrestate senza motivo o imprigionate unicamente per ragioni politiche».

Attenzione — avvertono i giuristi — la «clementia» e la «liberalità» di Pinochet nascondono un'altra evidente grossolana violazione dei diritti dell'uomo perché i detenuti politici sono costretti all'esilio. In caso contrario rimangono in carcere. «Non si tratta quindi di liberazione, ma della continuazione di una pena severa».

Ilio Gioffredi



DUE SILOS DISTRUTTI DA UN TORNADO WICHITA FALLS (Texas) — Due silos colmi di grano sono stati distrutti da un tornado abbattutosi sul villaggio di Thornberry, presso Wichita Falls. NELLA FOTO: uno dei silos rovesciati.

Secondo il giornale egiziano «Al Ahram»

Sadat ha chiesto a URSS e USA che sia invitata l'OLP a Ginevra

Assad avrebbe respinto le proposte di Kissinger

BEIRUT, 23 febbraio. Secondo il quotidiano egiziano Al Ahram, il Presidente Sadat avrebbe formalmente richiesto agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica di invitare l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina a partecipare alla prossima fase della conferenza di pace di Ginevra...

Ma le nuove speranze di Fantani sulla via di una sempre più marcata rinascita a dispetto di un clima di crisi, non appaiono sufficientemente convincenti...

REPUBBLICANI. Vivaci polemiche ha frantumato il fronte di sinistra...

Sciopero. Nel corso dello sciopero sono previste tra l'altro, manifestazioni a Roma, a Milano, Bologna, Firenze, Genova, Bari, Pisa, Ancona, Parma, Catanzaro, Mantova, Napoli, Massa Carrara, Avellino, Grosseto, Livorno.

Sindona. In vista, interessato in questi movimenti di salute, era il presidente della Sindona, ha manifestato un'ostinazione di numero...

Amendola. rappresenta un nuovo scorcio di fronte e delle possibilità che esso apre all'iniziativa fascista in un momento in cui la gravità della situazione economica esige da tutte le forze democratiche un comune impegno per operare, in tempo utile, una profonda conversione...

Tito visiterà sei Paesi sudamericani. Il ministro degli esteri jugoslavo ha annunciato oggi a Città del Messico che il presidente Tito compirà una visita in sei Paesi dell'America Latina...

ARMIDA MAGNANI in MACCHIAVELLI. «Noi siamo il triste annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».

ANGELO CARBONI. «Noi siamo il doloroso annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».

A un centinaio di chilometri dal confine italiano il teatro delle esercitazioni

Migliaia di francesi manifestano contro le manovre di sbarco USA

I piani desertici di Canjuers, nella zona di St. Tropez, hanno caratteristiche simili a certi territori arabi - Il comizio dei PCF a Draguignan - Sottolineato l'esigenza del superamento dei blocchi e di una politica di piena autonomia della Francia

Da un mese invece questa sbarra non si è più alzata per negare il mare di guerra. E' qualche cosa di più di una base, e' chi sostiene che le operazioni somigliano in tutto a preparativi di una guerra. La scelta di Canjuers non è stata casuale, qui la configurazione del terreno e straordinariamente simile a quella della terra del Medio Oriente, dove sorgono i pozzi di petrolio dei paesi arabi. Terra sabbiosa, flagellata dal vento di maestrale, pochi ripari rappresentati da cespugli di rosmarino, nell'interesse di fronte il mare aperto. Nella zona si trova da tempo una base militare francese, dove le truppe della repubblica vengono addestrate. Ma la domenica non esistono segreti militari alcuno, cessate le manovre, la sbarra di avvistamento è alzata per lasciare affluire le auto dei gitanti.

Mons. Casaroli oggi a Praga

Il segretario del Consiglio degli Affari pubblici della Chiesa, mons. Agostino Casaroli, parte domani per Praga dove si reca su invito ufficiale del ministro degli Esteri cecoslovacco Chloupek. La visita di mons. Casaroli durerà tre giorni.

Asmara: nuovi attacchi aerei contro le postazioni eritree

Ad Addis Abeba due ministri rassegnano le dimissioni - Liberati da un commando guerrigliero mille detenuti politici in due carceri - L'URSS favorevole alle iniziative di Nimeiri per una soluzione pacifica - Delegazione etiopica a Belgrado

ADDIS ABEBA, 23 febbraio. L'avanzata etiopica ha nuovamente bombardato oggi le postazioni dei guerriglieri eritri in nord-ovest dell'Asmara, nella stessa zona che venerdì scorso era teatro di aspri combattimenti. Secondo vari non confermate — riferisce l'ANSA — gli etiopici tenterebbero di distruggere i casermi e altri punti di base mobile catturato dai guerriglieri del FLE all'esercito di Addis Abeba.

Secondo il comunicato del governo militare, 2.528 persone sono rimaste uccise e 535 ferite in tre settimane di combattimenti in Eritrea. Gli etiopici hanno catturato 2.321 guerriglieri, 83 militari etiopici e 124 civili, mentre i feriti sarebbero 447 guerrieri e 188 civili etiopici. Il documento della giunta militare di Addis Abeba, che rappresenta la prima ammissione ufficiale della estensione della guerra civile e della gravità delle perdite in vite umane in Eritrea, viene però messo in dubbio dagli osservatori diplomatici etiopici all'ascolto delle cifre riguardanti le vittime delle due parti.

Secondo gli stessi osservatori diplomatici, il documento non chiarisce se tra le perdite subite dai guerriglieri eritri non vi siano anche le vittime dei bombardamenti etiopici. Fra cui numerosi sono i civili. Diversamente, se tali cifre corrispondono al vero, esse dovrebbero rappresentare un serio pericolo per la situazione in campo economico e in campo diplomatico, riferisce dall'ANSA.

MONSA, 23 febbraio. La Pratica Organizzazione per la riconvocazione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente «La sua via per il superamento del Medio Oriente» scrive il giornale sovietico — e di riprendere la conferenza di pace alla quale si preannuncia di partecipare i rappresentanti del popolo arabo di Palestina. Dopo aver affermato che la prima fase del disimpegno militare in Medio Oriente generale non avvenga una soluzione politica globale, la Pratica aggiunge: «Ma ora in alcuni ambienti si considera che non sia ancora un'importante fattore di stabilizzazione della situazione. Questa situazione militare, o per essere più esatti, quindi, si preannuncia di partecipare ai negoziati tra i due Stati arabi e Israele, una cosa utile ma non basta. Accertandosi di queste cose, il nostro giornale esprime la speranza che si invii una soluzione definitiva del problema del Medio Oriente».

KUWAIT, 23 febbraio. La commissione degli esperti dell'OPEC avrebbe approvato una proposta del Kuwait perché si proceda ad un aumento del prezzo del petrolio in proporzione al calo del potere d'acquisto del dollaro.

ARMIDA MAGNANI in MACCHIAVELLI. «Noi siamo il triste annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».

ANGELO CARBONI. «Noi siamo il doloroso annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».

ARMIDA MAGNANI in MACCHIAVELLI. «Noi siamo il triste annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».

ANGELO CARBONI. «Noi siamo il doloroso annuncio di un morto, il figlio Mario è partito tutto».